



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
I.P.S.I.A. - I.P.S.S. - I.T.C. - Direzione e Segreteria
Via N. Calipari - 87010- Cassano allo Ionio - (CS) - Tel. 0981 1900914
L.C. - L.S. via Corrado Alvaro 87011 Cassano allo Ionio (CS)
Cod. Mecc. CSIS022007 - Cod.Fisc.-P.I. 94006250784
I.P.A.A. - I.P.S.A.R. - Via Nazionale - 87070 - Sibari - CS - Tel. 09811900871

Sito web <http://www.iisscassanoionio.gov.it> - email csis022007@istruzione.it - email certificata csis022007@pec.istruzione.it

Prot. n° 5199/01 del 06/10/2017

Regolamento d'Istituto

Premessa

Il regolamento d'Istituto si prefigge di regolamentare e gestire democraticamente la vita della comunità scolastica alla luce della normativa vigente nello Stato Italiano e, in particolare, dei seguenti riferimenti legislativi:

D. L. vo 16/4/1994, n.297

DPR 10/10/1996 n.567

L. 15/3/1997, n. 59, Art.21

DPR 2476/1998, n.249 - Statuto delle Studentesse e degli Studenti (G.U. n.175, 29/7/1998)

D.P.R. 8/3/1999 n.275

DPR 21/11/2007, n.235(G.U.n.293,18/12/2007)

C.M. 13/3/2007

Art.1 – Vita della comunità scolastica

1. Centro della comunità scolastica è lo studente, alla cui formazione integrale è rivolta tutta l'opera educativa della scuola.
2. La scuola propone agli studenti e alle loro famiglie "un patto formativo", fondato sull'educazione e la formazione dei giovani in vista di un loro inserimento responsabile nel mondo del lavoro e nella società.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà d'espressione, di pensiero, di coscienza e di religione nel rispetto reciproco, e sulla formazione al senso di responsabilità.

Art. 2 – Offerta formativa

1. La scuola intende perseguire l'obiettivo di rendere progressivamente gli studenti autonomi e responsabili attraverso una formazione multidisciplinare e l'uso di spazi vitali dove siano favoriti collaborazione, coinvolgimento, lavori di gruppo e responsabilità condivise.
2. La scuola è pienamente inserita nel territorio, alla cui scoperta e valorizzazione, soprattutto per gli aspetti artistici e culturali, è fortemente interessata. A tal fine predispone e sottopone all'attenzione delle famiglie e degli studenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), attraverso il quale esplicita le strategie e le risorse che utilizza per offrire agli studenti percorsi formativi mirati all'acquisizione di competenze sia disciplinari che sociali e relazionali.
3. La scuola favorisce momenti di aggregazione democratica di tutte le componenti per una riflessione propositiva sulle tematiche che concernono la vita dell'istituzione stessa.
4. La scuola favorisce, altresì, a partecipazione degli studenti all'organizzazione didattica, alla realizzazione di progetti mirati, alla scelta d'attività curriculari integrative e d'attività aggiuntive facoltative.

Art.3 – Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia improntata allo spirito d'attenzione e collaborazione.
2. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile sulle scelte di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. La scuola si impegna a coinvolgere gli studenti in tutte le fasi dei processi decisionali, con il fine di educare alla democrazia.
4. Gli studenti hanno diritto alla valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo d'autovalutazione finalizzato a migliorare il rendimento, e alla trasparenza sulla consultazione e certificazione delle attività formative.
5. La scuola si impegna a condividere con gli studenti le scelte in materia di organizzazione, per assicurare l'utilizzo dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.
6. La scuola si impegna a fornire un servizio di qualità attivando percorsi e realizzando progetti ed attività necessari: tutte le componenti della comunità devono concorrere al raggiungimento di tale obiettivo assumendosi i rispettivi obblighi.
7. Gli studenti hanno diritto a riunirsi in assemblea a livello di classe, di corso e di istituto.

Art.4 – Doveri degli studenti (Norme di comportamento)

1. Rispetto delle persone

Tutti sono tenuti in qualunque situazione o momento dell'attività scolastica, ad un comportamento rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale e del Dirigente Scolastico. Sono quindi severamente vietati i comportamenti che arrecano disturbo al regolare andamento dell'attività scolastica e comportamenti che turbano la civile e serena convivenza minacce, offese, intimidazioni, aggressioni verbali, episodi di violenza fisica e psichica.

2. Orario delle lezioni

- a) Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari stabiliti per l'inizio delle lezioni che in base alle esigenze delle sedi scolastiche dell'IPSSAR, LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO e TECNICO PROFESSIONALE è diversificato in base alla tabella seguente:

IPSIA- IPSS		ITC		IPSSAR		LICEO	
Lunedì	8.30	Lunedì	8.30	Lunedì	8.10	Lunedì	8.20
Martedì	8.30	Martedì	8.30	Martedì	8.10	Martedì	8.20
Mercoledì	8.30	Mercoledì	8.30	Mercoledì	8.10	Mercoledì	8.20
Giovedì	8.30	Giovedì	8.30	Giovedì	8.10	Giovedì	8.20
Venerdì	8.30	Venerdì	8.30	Venerdì	8.10	Venerdì	8.20
Sabato	8.30	Sabato	8.30	Sabato	8.10	Sabato	8.20

- **I docenti sono tenuti ad essere in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli studenti.**
- Per motivi di trasporto, la quinta e la sesta ora sono ridotte a cinquanta minuti.
- L'intervallo didattico è previsto per 15 minuti tra la terza e la quarta ora.

- Gli studenti che entrano entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni risulteranno presenti alla prima ora e sarà annotato loro il ritardo. Dopo tre ingressi in ritardo, lo studente sarà accettato in classe solo se accompagnato dal genitore. Gli alunni che entrano a scuola dopo 10 minuti dall'inizio delle lezioni, pur essendo entrati in orario dal cancello esterno, saranno ammessi in classe solo se autorizzati dal D.S. o da un suo delegato. L'accesso al cancello automatico sarà consentito dalle ore 8:15 alle ore 8.35, dopo di che esso sarà chiuso e si potrà essere ammessi a scuola solo se accompagnati dai genitori. In merito, si terrà prevalentemente conto dei ritardi dovuti all'utilizzo dei mezzi pubblici e delle esigenze di coloro che risiedono fuori città.
- b) I ritardi causati dagli orari dei mezzi pubblici sistematici, dovranno essere comunicati negli uffici di segreteria, per ottenere l'autorizzazione.
 - c) Le uscite anticipate causa mezzi pubblici dovranno seguire le stesse modalità del punto b).
 - d) La richiesta di uscita anticipata, potrà essere consentita a tutti gli studenti, anche ai maggiorenni, solo alla presenza del genitore, per motivi estremamente gravi o particolari e, nel caso di prelievo dello studente da parte di altra persona adulta, il genitore dovrà fare delega scritta alla stessa e corredarla di copia del documento d'identità, suo e della persona delegata.
 - e) Quando le entrate e le uscite e i ritardi sono ripetuti o strategici il coordinatore avvisa la famiglia e il Consiglio di Classe ne tiene conto nel voto di condotta.
 - f) La richiesta di uscita anticipata per motivi di visite mediche specialistiche deve essere comunicata entro le ore 8.30 del giorno previsto, sempre rispettando le modalità di cui al punto d).
 - g) Durante l'orario scolastico, ai genitori ed altri estranei è assolutamente vietato l'accesso diretto nelle aule. In casi di urgenza, i collaboratori scolastici dovranno informare il DS o, in sua assenza, uno dei suoi collaboratori, che stabiliranno con il docente interessato un momento più o meno immediato, disponibile per il colloquio con la famiglia.

3. Giustificazione delle assenze

- a) Gli studenti sono tenuti alla frequenza regolare e puntuale delle lezioni. Le assenze dalle lezioni devono essere sempre giustificate.
- b) La giustificazione, compilata e sottoscritta dal genitore che ha apposto la firma sul libretto, deve essere presentata al rientro a scuola all'insegnante della prima ora che, dopo aver verificato l'autenticità della firma e la corretta compilazione del modulo, giustifica l'alunno e ne fa menzione sul registro di classe.
- c) L'alunno che al rientro non presenta regolare giustificazione è ammesso in aula con riserva annotata sul registro di classe. Entro il terzo giorno tale situazione deve essere regolarizzata; in caso contrario l'assenza sarà notificata ai genitori che devono giustificare di persona.
- d) Quando i motivi addotti per le giustificazioni appaiono insufficienti o inattendibili o quando le assenze si ripetono con eccessiva frequenza, il coordinatore informa il D.S. che avverte la famiglia e il Consiglio di Classe.

4. Uscite durante le lezioni ed intervalli

Durante le ore di lezione gli alunni possono uscire dall'aula solo occasionalmente col permesso dell'insegnante per un periodo breve e di norma non più di uno alla volta. Gli alunni possono usufruire dei servizi igienici dalle ore 10,00 alle ore 13,00. Durante i cambi di insegnante è vietato stazionare fuori dall'aula. Durante l'intervallo gli alunni sono autorizzati ad uscire dalle loro aule e sono tenuti al rispetto

di un comportamento corretto e responsabile al di là della sorveglianza che spetta al personale addetto (vedi **Regolamento gestione ricreazione**). I collaboratori scolastici, assegnati ai diversi settori delle tre sedi afferenti all'Istituto, collaboreranno con i docenti nella sorveglianza relativamente al comportamento tenuto dagli studenti fuori dalla classe e avviseranno i docenti in caso di stazionamento prolungato o di azioni non consone.

5. Divieto di fumare

È vietato per tutti fumare in tutti i locali della scuola, compresi i bagni. Ai trasgressori verranno applicate le sanzioni previste per legge (L.10.1.2005) e le disposizioni del regolamento disciplinare specifico (vedi **Regolamento Divieto Fumo**).

6. Uso del cellulare

È assolutamente vietato tenere accesi cellulari, walkman/MP3/-Pod e altri apparecchi elettronici e di intrattenimento durante le ore di lezione (Direttiva Ministeriale del 15.3.2007), tranne che per uso didattico consentito dal docente presente.

7. Uso delle attrezzature e dei locali

Tutti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e le attrezzature secondo le norme stabilite (vedi Regolamento utilizzo dei laboratori). È vietato, in qualunque modo, danneggiare i locali, gli arredi e le attrezzature scolastiche. Ogni studente deve collaborare alla buona conservazione dell'edificio scolastico, dell'arredamento e del materiale didattico, in particolare deve evitare di sporcare o danneggiare i banchi e le pareti delle aule e di gettare rifiuti sui pavimenti, al fine di conservare un ambiente accogliente e dignitoso. I responsabili di eventuali danni saranno tenuti al risarcimento (responsabilità estesa ai genitori in caso di minori). Nel caso in cui non venga individuato il diretto responsabile, al fine anche di evitare episodi di omertà, il risarcimento sarà addebitato all'intero gruppo classe. La scuola non assume alcuna responsabilità per la conservazione del materiale lasciato in aula durante o al termine delle lezioni, pertanto ogni studente deve provvedere personalmente alla custodia del proprio materiale.

8. Norme di sicurezza

Tutti sono tenuti ad osservare rigorosamente le norme di sicurezza vigenti all'interno dell'istituto scolastico, evidenziando eventuali situazioni di pericolo/rischio. A tal fine, si ribadisce la necessità di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e alle persone. In particolare, si evidenzia a tutto il personale scolastico il divieto assoluto di parcheggiare le auto all'interno del cortile, nella parte situata oltre la catena delimitante l'Area di raccolta in caso di evacuazione.

9. Uso degli spazi

La scuola garantisce ai docenti, ai genitori e agli alunni e al personale non docente la disponibilità degli spazi necessari per l'affissione di comunicati, manifesti e di qualunque altro testo che si riferisca alle attività delle varie componenti previste dai Decreti Delegati, purché ne sia informata previamente la Dirigenza Scolastica. La diffusione di avvisi e volantini è vietata all'interno dell'istituto.

10. Assenze collettive

Le assenze collettive sono considerate ingiustificate e incidono sul voto di condotta.

11. Variazioni di orario per l'assenza dei docenti

L'istituto assicura la sostituzione dei docenti assenti compatibilmente con la normativa vigente; l'Istituto può decidere di far uscire anticipatamente una classe o di farla entrare alla seconda ora, solo in casi in cui sia strettamente necessario, previo avviso telefonico alle famiglie.

12. Assemblee

- a) Per convocare l'assemblea di classe i rappresentanti devono presentare richiesta scritta al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima della data stabilita con l'indicazione dell'ordine del giorno firmato anche dal docente che concede l'ora; non si possono sempre usare le ore di lezione dello stesso giorno e della stessa materia. Alla fine dell'assemblea deve essere redatto apposito verbale.
- b) Per l'assemblea d'Istituto la richiesta va effettuata tramite i rappresentanti d'istituto con le stesse modalità del punto a). L'assemblea d'Istituto può essere sostituita da iniziative di carattere culturale.
- c) Le assemblee non si tengono nell'ultimo mese di scuola.

Art.5 - Sanzioni

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri e ostacolano la civile e serena convivenza e la collaborazione costruttiva all'interno della scuola sono previste sanzioni.

Il presente regolamento stabilisce le sanzioni per gli alunni.

Principi ispiratori

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 comma 2 dello Statuto).

La responsabilità è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline ma potrebbe comportare, alla luce delle nuove disposizioni, la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di maturità.

Vi è una correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione.

Ricorsi e Organo di Garanzia

Contro le sanzioni comminate è permesso ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni all'Organo di Garanzia dell'Istituto.

Il ricorso all'Organo di garanzia, da inoltrare in forma scritta al Dirigente Scolastico, è ammesso solo per questioni di legittimità e non di merito e per l'insorgenza di conflitti all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Sanzioni	Organi competenti
a) Richiamo verbale	Docente o D.S.
b) Richiamo scritto	Docente o D.S.
c) Ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	D.S.
d) Sospensione dalle lezioni per 1 giorno	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
e) Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

f) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	D.S. su delibera del Consiglio di Istituto
g) Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi	D.S. su delibera del Consiglio di Istituto
h) Esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o altre attività integrative con obbligo di frequenza in Istituto.	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
i) Risarcimento monetario in caso di danni provocati a strutture o attrezzature e/o riparazione del danno.	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

I provvedimenti b) e c) sono riportati sul registro di classe. Le sanzioni d) e) f) g) h) i) sono riportate anche sul fascicolo personale dell'alunno.

I provvedimenti che comportano una formulazione scritta saranno tenuti presenti dal Consiglio di Classe per la formulazione del voto di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo. Secondo la C.m. 8 15/3/07 "nei casi di particolare ed estrema gravità in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone anche riconducibili a episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo, sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi".

Correlazione tra infrazioni e sanzioni

- Ammonizione verbale: per infrazione lieve relativa alla frequenza, all'assolvimento dell'obbligo scolastico e al comportamento.
- Richiamo scritto: per infrazione di cui al punto a) ma ripetuta.
- Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità relativa al mancato rispetto verso le persone e mancata cura degli ambienti e delle attrezzature.
- Sospensione di 1 giorno: infrazioni di media gravità di cui al punto c) reiterate.
- Sospensione fino a 15 giorni: infrazioni a contenuto molto grave consistenti in comportamenti che provocano danno o offesa alle persone e danneggiamento doloso o colposo delle attrezzature e strutture.
- Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni: infrazioni molto gravi che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato: atti di violenza gravi da ingenerare un elevato allarme sociale.
- Esclusione dalle gite: infrazioni molto gravi quando, nonostante richiami e sanzioni precedenti, perdura un atteggiamento gravemente scorretto tale da pregiudicare il sereno svolgimento dell'attività oppure quando il consiglio di Classe ritenga di dover sanzionare in modo particolarmente significativo un comportamento gravemente scorretto.
- Risarcimento monetario e/o riparazione del danno: in caso di infrazione consistente in danneggiamenti ad ambienti, strutture, attrezzature.

TABELLA A – infrazioni disciplinari NON GRAVI o di media gravità FACILMENTE ACERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	SANZIONE	QUANDO scatta la sanzione?	PROCEDURA
FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non	<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate • Assenze "strategiche" • Ritardi e uscite anticipate 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto • Richiamo scritto con 	Dopo 3 volte	I DOCENTI comunicano al coordinatore secondo le modalità previste dal

compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum”	oltre il consentito (non documentate) • Ritardi al rientro in classe dopo l’intervallo o al cambio di ora	comunicazione alla famiglia • Non ammissione alle lezioni dell’alunno se il giorno successivo non viene accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione		Consiglio di Classe le infrazioni avvenute durante le loro lezioni, il coordinatore registra su una griglia predisposta le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa e convoca il CdC.
RISPETTO DEGLI ALTRI “comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l’armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali”	<ul style="list-style-type: none"> • Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti • Interventi inopportuni durante le lezioni • Interruzioni continue del ritmo delle lezioni • uso del cellulare • Non rispetto del materiale altrui o parole che consapevolmente tendono ad emarginare altri studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto • Richiamo scritto con comunicazione alla famiglia • Sospensione di un giorno ai soli effetti disciplinari con l’obbligo di frequenza 	Dopo 3 volte a seguito di nota scritta sul registro)	<p>Il coordinatore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accerta e raccoglie le infrazioni dello studente • Comunica le infrazioni al CdC che definisce la sanzione
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE “comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui”	<ul style="list-style-type: none"> • Violazioni involontarie del regolamento di laboratorio o degli spazi attrezzati • Lanci di oggetti non contundenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola...) 	Per tutti sanzione immediata	Il CdC convoca lo studente quando ha raggiunto il n° di infrazioni previsto, definisce la sanzione, comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata conclusa
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE” “comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di mantenimento della pulizia dell’ambiente • Incisione banchi/porte • Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc. • Scritte sui muri, porte e banchi 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro didattico extra, servizio alla classe, responsabilità su un particolare compito, lavoro utile per la scuola...) 	Per tutti sanzione immediata	Il CdC convoca lo studente quando ha raggiunto il n°1 di infrazioni previsto, definisce la sanzione, comunica la decisione (infrazione e sanzione) alla famiglia dello studente, accerta che la sanzione sia stata conclusa

TABELLA B – infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	SANZIONE	QUANDO scatta la sanzione?	PROCEDURA
---------------------------------	--	----------	----------------------------	-----------

RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui <ul style="list-style-type: none"> Atti di bullismo 	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione fino a 15 giorni Sospensione per n periodo superiore a 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato 	Per tutti subito	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione Il Consiglio di Classe decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone <ul style="list-style-type: none"> Furto Lancio di oggetti contundenti Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati <ul style="list-style-type: none"> Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe 	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione fino a 15 giorni Sospensione per n periodo superiore a 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato 	Per tutti subito	Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione o la non ammissione all'Esame di Stato sono adottate dal Consiglio di Istituto
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente Incisione di banchi/porte <ul style="list-style-type: none"> Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc. Scritte sui muri, porte e banchi 	<ul style="list-style-type: none"> Sospensione fino a 15 giorni Sospensione per n periodo superiore a 15 giorni Esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato 	Per tutti subito	

TABELLA C – infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARMENTE (“MULTA”)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni “ai doveri”	QUANDO scatta la sanzione?	PROCEDURA
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola 	All'accertamento dell'infrazione da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente	Procedure e modalità di emissione e pagamento della multa sono definite dal Consiglio d'Istituto. Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano

			conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione.
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovuti a incuria o trascuratezza • Aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive. 	All'accertamento dell'infrazione da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente	<p>L'entità della sanzione sarà opportunamente diversificata.</p> <p>I fondi raccolti con queste modalità saranno messi a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • O dal CdI col vincolo di spenderli per il diritto allo studio o per interventi di prevenzione • O del Comitato Studentesco

Art. 6 – Organi Collegiali

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal dirigente (che lo presiede) e dal personale docente in servizio nella scuola; le funzioni di segretario sono attribuite dal dirigente ad uno dei docenti individuati come collaboratore. Le sue competenze sono disciplinate dalla normativa vigente.

Consiglio di Classe

Il consiglio di Classe, con la presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori e degli studenti, è convocato dal dirigente di propria iniziativa o per richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri. Tutte le sue competenze sono disciplinate dall'art.5 del D.L.vo n.297/94; in particolare, qui si ricordano: la formulazione al Collegio dei Docenti di proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; la facoltà di esprimere un parere in ordine alle iniziative di sperimentazione; la facoltà di esprimere un parere in ordine alle iniziative di sperimentazione che riguardano la classe; l'agevolazione e l'estensione di rapporti reciproci fra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è formato dal dirigente e dalle rappresentanze elette del personale docente, non docente, dei genitori e degli studenti. Le sue competenze sono disciplinate dalla normativa vigente.

Comitato dei genitori degli alunni

È istituito il Comitato dei genitori degli alunni, composto dai rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe e d'Istituto. Nella prima riunione d'ogni anno scolastico il comitato elegge nel suo seno un presidente e un vice presidente. Esso, nell'esercizio della funzione promozionale della partecipazione dei genitori, elabora indicazioni e proposte, che sottopone alla valutazione degli organi collegiali e del dirigente. La convocazione è autorizzata dal dirigente ed i promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo.

Comitato studentesco

È istituito il comitato studentesco, composto dalla legge (convocazione dell'assemblea studentesca d'istituto, funzione di garanzia per l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'assemblea), formula proposte ed esprime pareri in ordine alle iniziative complementari ed integrative volte a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Per lo svolgimento delle sue attività, il comitato adotta un regolamento interno, promuove attività d'autofinanziamento ed esprime un gruppo di gestione per un'ordinata realizzazione delle iniziative complementari e integrative (Direttiva 3/4/1996, n.133).

Le riunioni, che si terranno al di fuori dell'orario delle lezioni, saranno autorizzate dal dirigente.

Art.7 – Organo di Garanzia (OG)

L'Organo di Garanzia è composto di:

- 2 docenti eletti dal CdI
- 2 studenti (di cui uno del biennio e uno del triennio)
 - genitore, eletto dal Comitato genitori
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente scelto dallo stesso OG che sia attualmente esterno alla scuola con la funzione di mediare tra le diverse componenti e di fornire un punto di vista esterno rispetto alla scuola.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:

- Controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- Proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- Facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- Informazione sul Regolamento di Istituto (distribuzione di materiale, controllo sull'efficacia degli interventi informativi)
- Assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- Assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art 4, comma 8 dello Statuto)
- Intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola.

Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio

L'OG si riunisce obbligatoriamente nei mesi di ottobre, febbraio e maggio per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite.

Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 4 eletti (tra cui almeno 1 studente) per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso. L'OG ha diritto, qualora ne faccia richiesta, ad avere una formazione specifica e/o una supervisione di esperti su temi attinenti la propria funzione (ad esempio: la risoluzione dei conflitti, la negoziazione, la normativa scolastica).

Il presente Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 04/09/2017 (con piccole integrazioni e aggiornamenti da apportare a cura della commissione nominata dal DS all'interno dello stesso Collegio) e dal Consiglio d'Istituto dell'11/09/2017.

Il Regolamento, aggiornato dalla suddetta commissione e rivisto dal DS, **entrerà in vigore dal 06/10/2017.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

D.ssa Anna Liporace

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 D.Lgs n. 39/93